

UNA NUOVA REALTÀ

Ferrara Film Commission si presenta alla città

Capitanata da Squarcia si propone di riportare i set cinematografici sul territorio
«Valorizzazione del patrimonio e business culturale, turistico e commerciale»

La neonata Ferrara Film Commission si presenta alla città. L'associazione no profit che conta già ora una trentina di iscritti è capitanata da Alberto Squarcia e si pone un obiettivo importante: (ri)portare i grandi set cinematografici sul nostro territorio. Ieri mattina al museo "Piva" si è tenuta la conferenza di presentazione alla quale, oltre al già citato Squarcia, hanno partecipato anche una parte di associati. «Forse quella della film commission era un'idea che già da tempo balenava nella testa di molti ma - spiega il capofila - noi abbiamo scelto di fare un passo in più e cioè rendere concreta quell'idea. Per ora siamo tutti soci fondatori ma col passare del tempo i membri della Ferrara Film Commission (Ffc) verranno suddivisi in fondatori, ordinari, sostenitori e onorari. Per quest'ultima categoria in particolare vorremmo tentare di coinvolgere nomi noti e prestigiosi come Montaldo, Quilici, Eco». Attualmente la Ffc dispone di un sito web e di un'omonima pagina facebook e, anche se nata come associazione culturale no profit, potrebbe cambiare in fondazione o consorzio, a seconda dell'evoluzione degli eventi. «Le film Commission si dividono in due categorie: istituzionali e indipendenti. La nostra - prosegue - appartiene a questa seconda categoria. Naturalmente ci rapportiamo con le realtà istituzionali ma il fatto di essere indipendenti, secondo noi, può essere un punto a nostro favore». La Ferrara Film Commission nasce dall'esigenza di voler contribuire alla valorizzazione del territorio e creare un "business" che sia allo stesso tempo culturale, turistico e commerciale. «Il nostro territo-



Foto di gruppo al museo Piva durante la presentazione dell'iniziativa

rio ha tantissimo da offrire. L'attore ferrarese trapiantato a Los Angeles, Maximilian Law, sta lavorando per creare il Ferrara Film Festival e chissà le due realtà potrebbero anche collaborare». Già, potrebbe essere l'occasione giusta per ritrasformare Ferrara e la sua provincia in veste di set cinematografico. Alcune delle pellicole più celebri del cinema italiano sono state girate proprio qui. Basti pensare a "La donna del fiume" di Soldati, "Il grido" di Antonioni, "Osessione" di Visconti, "La lunga notte del 43" di Vancini, solo per citarne alcuni. «Ci stiamo confrontando con le associazioni di categoria, l'Arco e presto ci misureremo anche con l'amministrazione comunale e con la Regione. Passo dopo passo vogliamo creare una macchina concreta e funzionale».

Samuele Govoni